

MURANO U., *Corso di diritto fallimentare*, vol. 1^o, Napoli, Liguori Editore, 1965, pp. 423.
Id., *Nozioni di diritto industriale*, Napoli, Jovene, 1966, pp. 250.

Nati dall'insegnamento, destinati agli studenti, oltre che agli studiosi, i due volumi non contengono 'teoria generale', ma l'elaborazione viva degli istituti. E perciò, preziosi per i discenti, riescono utili anche ai professionisti.

Il corso di diritto fallimentare (in due parti e nove capitoli) comprende l'esposizione della legge fallimentare sino alla sentenza dichiarativa ed i suoi effetti.

Il manuale di diritto industriale tratta, oltre che dei soliti istituti (azienda, ditta, marchi, ecc.), anche della concorrenza (p. 195 ss.) e della « pubblicità industriale » (p. 231 ss.). [V. G.J.]

BONSIGNORI A., *La liquidazione coatta amministrativa e gli altri procedimenti concorsuali*, Studi di diritto fallimentare raccolti da R. PROVINCIALI n. 5, Napoli, Morano, 1965, pp. 206.

Succede, nella collana, ai lavori dello stesso autore, del PROVINCIALI, del LIMARDO e del RACUSA MACCIONE. Della collana conserva le caratteristiche di attualità, snellezza di trattazione, ampia informazione. Il libro colma una lacuna della letteratura moderna, che, se non si va errati, non contava una trattazione del genere.

DE BONO C., *L'accertamento tributario*, Milano, Giuffrè, 1966, pp. 465.

E' l'undicesima monografia dell'autore in materia tributaria (a parte la nota messe di articoli vari). V'è descritta, analizzata, leggi alla mano, tutta l'angosciosa lotta tra contribuente e fisco: l'accertamento tributario; l'accertamento del valore, in particolare; il contenzioso.

UCKMAR A. e V., *Codice delle leggi di registro*, 3^a ed., Padova, Cedam, 1965, pp. XI+419.

Edizione aggiornata della nota raccolta, che, pur facendo parte dell'ampia ed articolata collana di testi di diritto tributario commentati, edita dalla Cedam, si è rivelata di una utilità enorme anche a se stante. Come è risaputo, alla trascrizione degli articoli di legge seguono una sintetica esegesi, massime giurisprudenziali, tabelle, ecc.

LEONE U., *Le origini diplomatiche del Consiglio d'Europa*, Milano, Giuffrè, 1966, pp. 355.
pp. 355.

Utilissima raccolta delle fonti sulle origini diplomatiche del Consiglio d'Europa. Si tratta dei documenti (verbali, note, rapporti, comunicati, pro memoria, resoconti, progetti etc.), che l'autore ha raccolto in grande copia e riordinato con diligenza, facendo capo non solo agli uffici, ma anche a coloro che hanno partecipato direttamente ai negoziati. [A. G.J.]

SACERDOTI G., *L'efficacia del diritto delle comunità europee nell'ordinamento giuridico italiano*, Milano, Giuffrè, 1966, pp. XI+176.

Trattazione diligente e bibliograficamente aggiornata. Come spiega, nella prefazione, il prof. ZICCARDI, si tratta di una dissertazione di laurea presentata e discussa alla Facoltà giuridica dell'Università di Milano.

SCARDULLA F., *La separazione personale dei coniugi*, Milano, Giuffrè, 1966, pp. XV+558.

La trattazione è di carattere eminentemente pratico, ma è informatissima (e, quel che più conta, esattamente informata) circa gli orientamenti della dottrina, in ordine ai quali l'autore opera sempre scelte pacate e giudiziose. Il libro è distinto in una introduzione (su tre capitoli) relativa al concetto di separazione personale dei coniugi; in una

parte prima sulle singole forme di separazione, relativa cioè alla separazione di fatto, alla separazione consensuale, alla separazione giudiziale ed alla separazione temporanea giudiziale; in una seconda parte sugli effetti della separazione; in una parte terza sulla cessazione dello stato di separazione; e finalmente in una quarta parte sul procedimento di separazione dei coniugi. Tolta qualche lungaggine e qualche prolissità (che derivano peraltro da scrupolo di chiarezza), l'esposizione è limpida e scorrevole. Il libro, insomma, sarà di grande ausilio per tutti coloro che devono occuparsi della delicatissima e non semplice materia della separazione coniugale. [A. G.J.]

di fatto» e sulle ed. «società di fatto». Sono esclusi dalla monografia i cd. rapporti contrattuali da contratto sociale.

SPINELLI L., *La trascrizione del matrimonio canonico*, 2ª ed. riveduta e aggiornata, Univ. di Roma. Fac. di Giur. Mon. dell'Ist. di dir. pubbl. n. 32, Milano, Giuffrè, 1966, pp. XII+208.

Ad oltre quindici anni dalla pubblicazione della prima edizione, l'autore non ha apportato modificazione alcuna nelle conclusioni a cui era pervenuto, mentre (con la collaborazione dell'avv. S. LARICIA) ha rivisto il testo ed aggiornato le citazioni di dottrina e giurisprudenza.

L'opera resta dunque quella ormai classica; ma la sua consultazione è stata resa più agevole e proficua.

MAJELLO U., *Profili costituzionali della filiazione legittima e naturale*, Napoli, Morano, 1965, pp. 166.

LOJACONO V., *Spunti critici e prospettive di riforma in tema di adozione*, Milano, Giuffrè, 1966, pp. 300.

Pur nella diversità dei temi specifici, delle prospettive — *de iure condito* o *de iure condendo* — questi due recenti scritti si integrano. Indispensabile ai cultori del diritto familiare, la loro lettura è utile per chiunque: preziosa, infine, per il legislatore (se ponesse attenzione alle opinioni degli studiosi).

PALERMO A., *Usufrutto. Uso. Abitazione*, Giurisprudenza sistematica civile e commerciale, Torino, Utet, 1966, pp. XV+595.

Un altro ponderoso volume di questa utile raccolta di giurisprudenza. Il volume è diviso in otto capitoli, che trattano via via dello svolgimento storico dell'istituto, dell'usufrutto, degli obblighi dell'usufruttuario, della costituzione dell'usufrutto, della sua estinzione e delle sue eventuali modificazioni, delle azioni nascenti dall'usufrutto e, finalmente, dell'uso e dell'abitazione. [A. G.]

RUTA G., *Lineamenti di legislazione bancaria*, vol. II dei Manuali di perfezionamento professionale della Associazione bancaria italiana, Roma, Bancaria, 1965, pp. 470.

Un'altra trattazione di diritto bancario, a carattere prevalentemente informativo, ma piena anche di spunti e di rilievi critici interessanti. L'opera si articola in tre parti: la prima di carattere generale, la seconda sulla organizzazione degli istituti di credito e degli organi di vigilanza, la terza sulla disciplina giuridica degli istituti. Nel commento alla legislazione del 1936 si fondono, con tutta evidenza, la diligenza dello studioso e la vasta esperienza dell'avvocato. [A. G.]

MÒGLIE C., *Manuale del credito fondiario*, II ed., Milano, Giuffrè, 1966, pp. 664.

Rinnovata esposizione organica della congerie di norme che regola l'istituto nel nostro ordinamento (peraltro, i principali provvedimenti legislativi, dal t.u. del 1905 a tutto il 1965 sono riportati in «appendice»: p. 423 ss.): diciassette capitoli riuniti in tre parti, dalla regolamentazione sostanziale alla pratica dell'istruttoria (e dei contratti) al giudizio di espropriazione. Utilissimi si rivelano i calcoli degli interessi (cfr., ad es. p. 49 ss.), i rinvii alle leggi fiscali (p. 61 ss.), la vasta trattazione dei mutui della GESCAL (p. 143 ss.) e per l'edilizia 'convenzionata' in generale; ma il manuale ha riguardo anche al credito agrario, alberghiero e per le opere pubbliche. Numerose sono le citazioni giurisprudenziali: analitiche le voci dell'indice alfabetico.

MESSINEO F., *Nuovi studi di d.*

La presente raccolta costituisce la seconda edizione, nel 1958 presso quale più, quale meno, ritoccati «Su taluni aspetti strutturali e sociale di responsabilità contro l'»

CORRADO R., BECCARIA S., *Codice RIVA SANSEVERINO L., Diritto su CORRADO R., Trattato di diritto di lavoro*, Torino, UTET.

Questi tre testi, fra gli altri mondo giuridico del lavoro. I

All'ampia raccolta legislativa versa — il trattato che il CORRADO R. tratta si estende alla nozione interne ed 'internazionali' (o definizione del contratto di lavoro obbligazioni che ne scaturiscono riferime, neppure in sintesi; non problematica e di soluzioni, che maggiormente hanno colpito la apposita sezione dei temi «libere (vol. 1º, p. 287-366); trattazione (vol. 2º, pp. 82-94); ampio esaurimenti assunzioni obbligatorie).

Non meno vasto ed originale è il volume in tre parti che vanno dalla legislazione italiana e straniera sul

ORENCO A., *Le prescrizioni prescrittive*, frè, 1966, p. VII+143.

Il lodevole impegno a calare in genere nulla toglie alla utilità di questa raccolta di giurisprudenza.

GUGLIELMUCCI L., *L'ipoteca cartolare*, Fac. di Giur. — Ist. di dir. pubbl., pp. VII+135.

L'istituto è ancora nella fase embrionale e sistemato in dottrina. Il contributo a quest'opera, alla in «ipotecarie») seguono cinque capitoli, come garanzia cartolare»: «la legge sul lato attivo nel rapporto di

PELLECATTI C., *L'arbitrato*, Milano, Utet, 1966, pp. VIII+135. Agile, elegante manualetto, di grande utilità, è costituita da

DIRITTO PROCESSUALE

- BUCOLO FRANCESCO, *La sospensione nell'esecuzione*, Milano, Giuffrè, 1966.
- NASI ANTONIO, *Disposizione del diritto e azione dispositiva*, Milano, Giuffrè, 1965. (*Pubblicazioni dell'Istituto di diritto processuale civile dell'Università di Roma*, 3).
- PALA TOMASO, *Il pignoramento dei crediti*, Sassari, Gallizzi, 1965.

TESTI LEGISLATIVI ANNOTATI — VARIE

- BENRI DE PASCALIS, GIULIANI, PASCASIO, POTENZA, *Formulario civile e commerciale*, Milano, Giuffrè, 1965.
- Code de Commerce de l'Empire d'Ethiopie de 1960*, Edit. française avec une notice introductive de ALFRED JAUFFRET, Paris, Librairie générale de droit et de jurisprudence, 1965.
- DE HELLIS V. — SCIARELLI G., *Codice delle leggi postali, telegrafiche, telefoniche, radioelettriche e radiotelevisive*, Milano, Giuffrè, 1965.
- NICOLÒ ROSARIO, *Manuale per l'udienza civile*, Milano, Giuffrè, 1965.
- REIBALDI L. — VITTORIA P., *Formulario del processo di esecuzione*, Milano, Giuffrè, 1966.
- Schweizer rechtsbibliographie. Bibliographie juridique suisse. Bibliografia giuridica svizzera*, HRSG. HARDY CHRISTEN, Zürich, Juris. Verl., 1965.
- VARANESE ALBERTO, *Codice delle leggi sui lavori pubblici*, Milano, Giuffrè, 1965.

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

- PIANESI E., *Le condizioni generali nei contratti degli enti pubblici*, Milano, Giuffrè, 1966, pp. VIII-184.

Questa diligente monografia si divide in due parti, di cui la prima è dedicata ai contratti di adesione fra privati e la seconda ai contratti d'adesione di cui sia parte l'ente pubblico.

Nella prima parte l'autore esamina accuratamente le varie teorie sulla *ratio* ispiratrice degli aa. 1341-1342 c.c., e non manca di esprimere spunti ed idee personali.

Nella seconda parte, lo stesso autore trasferisce l'indagine nel campo dei rapporti in cui è soggetto l'ente pubblico, mettendo in luce la particolarità del problema, conseguente alla speciale natura di tale ente, alla sua particolare posizione di preminenza. E' analizzata la natura giuridica del capitolato generale per le opere pubbliche; sono prospettate le varie situazioni che si presentano a seconda che siano o meno predisposte condizioni generali per i contratti della p.A.: è oggetto di ampia indagine la determinazione del momento conclusivo del contratto, al quale vengono legati gli effetti derivanti dalla conoscenza delle condizioni generali; è sostenuta l'opinione che la soluzione data dall'a. 1341 c.c. deve trovare applicazione anche quando parte del contratto è la p.A.

Buona informazione dottrinale e nutrita argomentazione caratterizzano questa monografia, che costituisce un pregevole contributo allo studio della materia.

ADRIANO DE CUPIS

- MOLLE G., *I contratti bancari*, in *Trattato di diritto civile e commerciale* diretto da CICU e MESSINEO, Milano, Giuffrè, pp. XIX-802.

Il MOLLE, che è uno dei più apprezzati esperti della complessa materia, tratta l'argomento non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico, con larghissima informazione di giurisprudenza e di norme uniformi ed usi bancari: il tutto attraverso un'esposizione limpida e chiara, anche nei punti in cui la materia è più complessa. Dopo un capitolo introduttivo sulla natura giuridica dei contratti bancari, si seguono, in altrettanti capitoli, le trattazioni dedicate ai depositi bancari, all'apertura di credito, all'anticipazione bancaria, allo sconto, al conto corrente, ai crediti documentari, ai depositi a custodia, al servizio delle cassette di sicurezza, al servizio incassi ed agli istituti connessi.

Il panorama, insomma, è completo e minuzioso. Utile non solo per gli avvocati, ma per gli stessi clienti del servizio bancario. [A. G.]

- COSTA S., *Manuale di diritto processuale civile*, 3ª ed., Torino, UTET, 1966, pp. XXIII-740.

La terza edizione di un libro giustamente fortunato, scritto, con esemplare chiarezza e con linearità sistematica, sulle tracce dell'insegnamento indimenticabile di Giuseppe Chiovenda, cui l'opera è anche dedicata. Il libro è completato da un ricco indice analitico-alfabetico. [A. G.]

- BANCA COMMERCIALE ITALIANA, *Testo unico delle leggi sulle imposte dirette*, Milano, 1966, pp. XXXVI-1305.

Nuova edizione (le edizioni si seguono a scadenza annuale) di una raccolta ottimamente eseguita, che agevola notevolmente i contribuenti soprattutto di fronte al compito della scheda Vanoni. L'opera si divide in cinque parti: la prima riproduce il testo unico sulle imposte dirette con accuratissime note di commento e con un'appendice sul testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette; la seconda è relativa alle altre disposizioni legislative vigenti, che possa essere utile consultare per la completa conoscenza della materia delle imposte dirette; la terza porta le tabelle dei coefficienti di ammortamento e deperimento degli impianti ammessi in detrazione dal reddito soggetto all'imposta di ricchezza mobile (utile l'elenco dei dividendi messi in pagamento nel 1965); la quarta indica le aliquote; la quinta contiene indici e tavole utilissime alla consultazione di tutto il libro. Il quale dunque merita la più larga fortuna e la più larga diffusione. [A. G.]

- VISCO A., *I problemi giuridici attuali del condominio di edifici*, Milano, Giuffrè, pp. 299.

Le prime parole del Visco, che si leggono nella introduzione di questo suo nuovo studio, ne delimitano il carattere e le direttive. Siamo in presenza di varie questioni, nelle quali il Visco continua ad esplorare, con vigile attenzione e con senso critico e con la nota sua competenza, la difficile materia relativa ai problemi giuridici attuali sul condominio.

Uno dei particolari aspetti da lui esaminato è quello relativo alla condizione giuridica delle pertinenze dell'edificio condominiale, che egli anzi considera come la chiave di volta per risolvere tanti problemi, dato che tra un fabbricato e i suoi vari accessori esiste un collegamento prima che giuridico, tecnico e di strumentalità funzionale, dal quale non è dato prescindere, sicché il concetto di pertinenza è quello che coglie meglio di ogni altro il particolare nesso di questi rapporti.

L'egregio autore prende in esame la condizione giuridica dei manufatti dell'edificio

L'indagine compiuta dal DE SIMONE, brevemente da noi illustrata nei suoi punti essenziali, pone a fuoco il problema e diciamo pure il dramma dell'autonomia privata nell'odierno nostro diritto, con particolare riferimento al campo dei rapporti agrari.

Il principio dell'autonomia negoziale, un tempo sacro ed inviolabile, ha dovuto subire con l'andar del tempo, per effetto dell'affermarsi dei principi opposti, numerose e continue limitazioni, derivanti da esigenze di politica economica generale, dall'organizzazione volontaria di date categorie di soggetti (si pensi al contratto collettivo in materia di lavoro) ed infine da necessità di ordine pubblico (a. 1322 c.c.).

Ma il principio che va assumendo sempre maggiore sviluppo nell'attuale momento storico è senza dubbio il primo, a causa della notevole spinta sociale che caratterizza la nostra politica economica e la nostra legislazione.

In tale atmosfera deve inquadrarsi il problema dell'autonomia privata in materia di rapporti agrari, quale risulta in conseguenza dell'emanazione della recente legge sui contratti agrari atipici, che al 1° co. dell'a. 13 ha addirittura vietato la stipulazione in avvenire di contratti agrari atipici di concessione di fondi rustici.

Tale divieto ci propone alcuni interrogativi.

Esso è conforme allo spirito della nostra Costituzione e comunque compatibile col principio relativo all'autonomia privata scolpito nell'a. 1322 c.c.? E, nell'ipotesi affermativa, cosa resta di questa autonomia ai contraenti? Le limitazioni che essa ha subito sono tali da sopprimerla del tutto, almeno limitatamente ai contratti agrari atipici, oppure una sfera di libera regolamentazione, sia pure ridottissima, continua, nonostante tutto, a sussistere?

Al primo quesito bisogna rispondere positivamente, come giustamente ha fatto il DE SIMONE.

Dal punto di vista costituzionale, infatti, il divieto appare pienamente legittimo, ove si consideri che uguale disposizione vige per i contratti traslativo-reali e per le società, le quali rappresentano un *numerus clausus*, e che la norma è conforme alle esigenze di giustizia sociale e tutela del lavoro accolte nella nostra Costituzione.

Per quanto riguarda, poi, la sua compatibilità col principio dell'autonomia negoziale contenuto nell'a. 1322 c.c., bisogna notare come esso non sia riconosciuto senza limiti nel nostro ordinamento, sì che sembra compatibile col sistema che il legislatore, in considerazione dei superiori interessi di natura sociale e dell'importanza per lo Stato del fine della produzione nazionale, abbia vietato la stipulazione di contratti agrari atipici di concessione di fondi rustici.

Il secondo interrogativo si inquadra in una questione più ampia e complessa.

Non v'ha dubbio che in materia agraria il principio della giustizia sociale, incorporandosi nella predetta legge, ha inferto duri colpi all'autonomia privata, almeno limitatamente al campo dei contratti atipici, e forse ne ha ridotto al luccicchio la sua vitalità ed estensione.

Se, infatti, la più volte citata l. 15 settembre 1964 n. 756 non ha tolto ai contraenti il potere relativo alla semplice stipulazione di contratti agrari atipici di concessione di fondi rustici (in quanto il divieto contenuto nell'a. 13 non è stabilito a pena di nullità), li ha, invece, privati di un potere ben più importante, quello cioè di regolare concretamente ed autonomamente i propri interessi. E quale utilità pratica può arrecare ai privati il potere di semplice, iniziale stipulazione di un contratto agrario atipico, se a tale contratto, liberamente concluso dalle parti, si dovrà poi applicare necessariamente la disciplina giuridica prevista dal legislatore per il contratto tipico che più gli si avvicina? Se, dunque, ogni regolamentazione privata o convenzionale non ha alcuna efficacia, salvo quella di indicare, in base al criterio della prevalenza o dell'analogia,

il negozio tipico la cui disciplina va applicata, risulta chiaro che in tal modo l'autonomia privata viene troncata sul nascere e che essa si riduce in effetti ad un semplice atto iniziale di scelta.

In altri termini, i soggetti col porre in essere un contratto atipico non fanno altro che offrire gli elementi in base ai quali, mediante l'applicazione di uno dei due criteri suddetti, verrà individuata ed attribuita al loro rapporto giuridico la disciplina che il legislatore prevede per un contratto tipico: con un contratto atipico scelgono, anche se inconsapevolmente, un contratto tipico.

Siamo in presenza, quindi, di una riconduzione forzosa di fattispecie atipiche sotto la disciplina legale di fattispecie tipiche, cioè di una forma di conversione legale, come giustamente rileva il DE SIMONE a conclusione della sua indagine.

dr. FRANCESCO SAVERIO CERRACCHIO

VISCO ANTONIO, *Problemi giuridici attuali sul condominio di edifici*, Milano, Giuffrè, 1966, p. 299.

Ancora un'altra fatica dell'infaticabile studioso di problemi del condominio e delle locazioni. Si tratta questa volta di una scelta di argomenti tra i più dibattuti e discussi, nella trattazione dei quali il Visco si orienta con la consueta sua consapevolezza di dottrina e giurisprudenza e con innegabile ed apprezzabile acume giuridico. Gli argomenti trattati sono quelli delle pertinenze del suolo condominiale, della condizione giuridica dei manufatti dell'edificio condominiale, delle clausole di regolamento che limitano l'uso dei locali di proprietà esclusiva, delle immissioni abusive nei rapporti condominiali, delle insegne pubblicitarie sul muro di facciata, del parcheggio di macchine dei condomini nel cortile comune, delle tabelle millesimali e delle maggioranze nelle assemblee in seconda convocazione, delle spese di esercizio di ascensore, della separazione dei condomini, del diritto di sopraelevazione, della costituzione del condominio anche agli effetti fiscali, delle opposizioni contro le delibere dell'assemblea condominiale, della responsabilità collettiva ed individuale dei condomini. Un materiale ricchissimo, che non potrà non essere utile a chiunque, come avvocato o come condomino, sia tenuto ad occuparsi della complessa materia condominiale [A. G.].

PERLINCIERI PIETRO, *Rapporto preliminare di servizi su «edificio da costruire»*, in Pubblicazioni della Fac. giur. dell'Univ. di Bari, 18. Napoli, 1966, pp. 204.

In un denso e documentatissimo studio, l'autore affronta il delicato problema della costituzione di servizi su «edificio da costruire» di cui all'a. 1029, 2° co., c.c. L'indagine che affonda le sue radici nella precedente monografia dello stesso autore (*I negozi su beni futuri. I. La compravendita di «cosa futura»*, Napoli, 1962), attraverso l'approfondimento capillare delle questioni peculiari all'istituto in oggetto, mira a ricavare dall'esperienza della situazione particolare nuove prospettive e utili suggerimenti in merito all'esame di più ampi istituti del diritto privato e all'utilizzazione di generali concetti della dommatica privatistica. Il metodo, che risalendo dal particolare al generale è volto a evitare di assumere come strumento di lavoro rigide e aprioristiche categorie assolute, è senz'altro buono e applicato con coerenza dall'autore, costantemente portato a saggiare la validità dei concetti adoperati in funzione delle particolarità delle concrete situazioni.

Dopo un breve capitolo I (p. 18-25), dedicato all'impostazione dell'indagine, l'autore entra nel vivo della stessa col capitolo II (p. 29-137), distribuito in tre parti, rispettivamente attinenti all'individuazione della fattispecie negoziale (p. 29-49), all'identificazione

SEGNI A., *Scritti giuridici*, Torino, UTET, 1965, pp. 1398.

Sono apparsi in questi giorni i due volumi, per un complessivo di circa 1400 pagine, degli *Scritti giuridici* di Antonio Segni.

Non si tratta, in realtà, di tutti gli scritti pubblicati dal Segni nella sua lunga e proficua carriera di studioso, perchè restano al di fuori il commento ad alcuni articoli del codice civile, apparso nel *Commentario* diretto da SCIALOJA e BRANCA, e specialmente il volume ben noto sull'intervento adesivo nel processo civile (di questo volume si annunzia una riedizione, riveduta e aggiornata dall'autore, a brevissima scadenza).

La riedizione degli scritti che uno studioso è andato pubblicando qua e là, in riviste e raccolte diverse, durante quattro o cinque decenni, costituisce sempre, per gli altri studiosi, un avvenimento interessante. Non solo per la possibilità di avere davanti a sé quegli scritti in un'unica silloge, ma anche e sopra tutto per l'occasione che si determina di riesaminare in un solo colpo d'occhio la personalità dell'autore, così come si è progressivamente formata ed evoluta nel tempo.

Nel caso di Antonio Segni, gli studiosi del diritto hanno particolare motivo di compiacersi, perchè dai due volumi della raccolta riemerge, singolarmente limpida e coerente, una figura di giurista, tanto acuto quanto modesto, che forse le numerose e importanti cariche politiche ricoperte negli ultimi anni potevano aver fatto, in un certo senso, a certuni, dimenticare.

Il primo a rendersi conto dell'importanza dell'iniziativa è stato proprio Antonio Segni, il quale ha curato personalmente la raccolta e la revisione dei suoi scritti durante gli anni in cui ha ricoperto la massima dignità dello Stato. In quegli anni, che sono stati per lui carichi di onori, ma anche di fatica e di sofferenza, egli ha amorosamente sottratto, giorno per giorno, qualche ora al riposo e allo svago per rievocare se stesso, per ritrovarsi in quelle che sono le espressioni più genuine, e non effimere, del suo nobilissimo *curriculum vitae*. [A. G.].

DAVICINI G., *L'Avvocato di tutti*, Torino, UTET, pp. 1049.

Si tratta, come dice il sottotitolo, di una « piccola enciclopedia legale, con rimandi ai codici e alle leggi vigenti », il cui successo è dimostrato dal fatto che è pervenuta all'ottava edizione. La si consulta come un vocabolario: per ogni voce, una sintetica e chiarissima spiegazione, corredata dagli opportuni rinvii.

Accertare quali sono le leggi che si applicano a questo o a quel caso, non è cosa facile. Nemmeno è cosa facile, una volta trovata la legge, interpretarla, cioè comprendere gli esatti significati delle sue norme, sia esplicite che implicite. *L'Avvocato di tutti* agevola in questa indagine: vi dice, ad esempio, che cosa sono le autorizzazioni di polizia, come si liquidano (o si dovrebbero liquidare) i danni di guerra, che si intende per escussione del debitore, quale reato è integrato dall'ipnotismo, che cosa occorre per esercitare la professione dell'orchestrante, chi deve autorizzare l'apertura di rifugi alpini, a quali condizioni è possibile fabbricare e mettere in commercio lo strutto, quali rapporti intercorrono tra stazza e zavorra. Sarebbero opportuni aggiornamenti annuali. [A. G.].

CIPROTTI P., *Decisioni della Corte costituzionale in materia ecclesiastica*. (in *Testi per esercitazioni* raccolti dall'Istituto giuridico dell'Università degli Studi di Camerino, Sezione XV, n. 1), Milano, 1965, pp. 48.

E' una raccolta di tutti i provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale che direttamente interessano la materia ecclesiastica. La Collana che l'Università di Camerino ha voluto iniziare con il presente volumetto non sarà utile ai soli studenti, che avranno un testo sul quale consultare facilmente ed in maniera unitaria un insieme di fonti e di decisioni riguar-

danti uno specifico argomento — se tali testi avranno ad una branca ben specializza-

DE SANCTIS V., *Contratto di Trattato di diritto civile*. Giuffrè, 1965, pp. 419, v.

Alla trattazione specifica nella quale espongono nozioni generali, occasione di esprimere in altri termini di autore ed alla trasmissione delle essenziali ai fini di una monografia, il corso della monografia che l'autore tratta di rappresentazione e contenuto dei vari contratti sono particolari generi di opere: elaborazioni creative, e in particolare

La forma del contratto, la protezione dell'opera in particolare opere in pubblico dominio, le possibilità per fatto illecito derivanti dal contratto, le cause della sua completano il quadro della trattazione

I contratti di rappresentazione in quelli particolari; è messo in evidenza della esecuzione, rilevante gli alla « pubblicità » della manifestazione dell'autore solo se diretta a una agli Enti intermediari di tutela, la funzione illustra le funzioni essenziali dei contratti di rappresentazione o musicali, e in particolare dalla aderenti non solo in Italia ma organizzata.

Tutta la materia è trattata intensa attività che da lungo tempo diritto di autore, e da una sensibile di autori, antichi e nuovi. Le citazioni frequenti di dottrina, la quale costituisce, oltre che di consultazione e una sicura guida

ISABELLA F., *L'edilizia scolastica*. Italia, pp. XXIV-248.

Il libro indaga nel passato e di concrete e realistiche finalità. E' significativo che, proprio scolastica, non si è potuto form

Biblioteca della
Facoltà di Giurisprudenza

PER

11

33

Università di Napoli
Federico II

DIRITTO E GIURISPRUDENZA

RASSEGNA DI DOTTRINA E DI GIURISPRUDENZA CIVILE
DELLA CORTE DI NAPOLI E DELLE CORTI MERIDIONALI

COMITATO DIRETTIVO

DOMENICO ZEULI, Primo Pres. On. della Corte di Cass. - DOMENICO PEL-
LETTIERI, Primo Pres. della C. App. di Napoli - GIOVANNI STILE, Pres. del
Trib. di Napoli - ALFONSO VIGORITA, Cons. della C. di Cass. - GUIDO
CAPOZZI, Pres. di Sez. del Trib. di Napoli - VIRGILIO ANDRIOLI, Ord.
nell'Università di Roma - GIUSEPPE AULETTA, Ord. nell'Università di
Catania - RAFFAELE CICALA, Ord. nell'Università di Napoli - GUSTAVO
MINERVINI, Ord. nell'Università di Napoli - ANTONIO VENDITTI, Ord. nell'Università
di Bari - GUIDO BELMONTE, EDGARDO BORSELLI, RICCARDO CAPO-
BIANCO, GIUSEPPE COFANO, Prof. PAOLO D'ONOFRIO, Avv.ti in Napoli

DIRETTORI

F. SANTORO - PASSARELLI
Ordinario nell'Università di Roma

ANTONIO GUARINO
Ord. nell'Università di Napoli

ANNO 81 - SERIE III
VOL. XXII (1966)



CASA EDITRICE DOTT. EUGENIO JOVENE
NAPOLI